

INTERVENTO-SALUTO di mons . Paolo Romeo

in occasione della Celebrazione Eucaristica per il Suo commiato dalla Chiesa di San Giuseppe
il 30 luglio 2006

Reverendi Confratelli, Venerati Confrati, cari Fedeli,

Mi sia permesso di iniziare questo mio breve intervento-saluto con un celebre motto latino del poeta Orazio "*Fugit irreparabile tempus*": scorre irreparabile il tempo e completarlo con l'altro del nostro Metastasio "*non torna più lo strale quando dall'arco uscì*".

Lo ricordo ancora con estrema chiarezza: era il **29 gennaio 1938**, 68 anni fa! Fu quella una giornata di grande festa ed esultanza: l'Arcivescovo del tempo, **S.E. mons. Angelo Paino**, quella mattina benediceva solennemente ed apriva al culto la ricostruita **Chiesa di San Giuseppe**, quella che stamani ci accoglie nell'esultanza e nella gioia comune. Fu quella, come dicevo, giornata di grande festa e letizia: il venerato **Simulacro del Santo Patriarca**, ramingo dopo il terremoto del 28 dicembre 1908 da una Chiesa all'altra, entrava finalmente da "*padrone*" indiscusso e venerato in questa Sua nuova Chiesa che la **Confraternita di San Giuseppe al Palazzo**, la Sua Confraternita, gli aveva eretto con tanti sacrifici, ma con tanta gioia!

Come dicevo, tengo ancora vivo il ricordo di quel giorno! Era infatti usanza di quel tempo che quando l'Arcivescovo interveniva nelle varie chiese della città per le più diverse celebrazioni liturgiche, partecipava sempre un gruppo di seminaristi per contribuire con la loro presenza a rendere più solenni ed ordinate le celebrazioni. Quel giorno, nel gruppo di seminaristi, che prestavano servizio all'altare, c'ero anch'io, alunno di terza teologia, mentre per la Rettoria della Chiesa restava confermato il **Canonico mons. Giuseppe Orlando**. E qui mi viene di esclamare "*Oh degli eventi umani antivedere bugiardo!*". Erano infatti appena passati cinque anni da quel 29 gennaio 1938 che mons. Orlando dava le dimissioni dalla Rettoria della Chiesa per motivi di età e la Curia Arcivescovile nominava **me nuovo Rettore della Chiesa**: nel comune giubilo di Confrati e di fedeli, facevo il mio solenne ingresso **il 17 giugno 1945**, mentre per l'occasione celebrava solennemente la Santa Messa l'amico e Confratello **Canonino mons. Gaetano Scandurra**. Grande giornata di gioia comune anche quella, di gaudio, di festa, di esultanza generale!

Iniziava quel 17 giugno 1945 in questa Chiesa un nuovo ciclo di vita per me, fatto di impegni religiosi, di attività liturgiche, di assistenza religiosa e spirituale, di cordiale amicizia, di stima e di collaborazione reciproche. Il tutto e sempre con la partecipazione numerosa di Confrati, di Fedeli e di Devoti, felici di poter incontrare sempre e pregare nella Sua Chiesa il Santo Patriarca che, col sorriso di sempre, accoglieva, benedicendoli, tutti i Suoi devoti e fedeli.

La nuova Chiesa, però, benché sempre ammirato segno della volontà e dell'operato della **Confraternita di San Giuseppe al Palazzo** che fortemente la volle e la realizzò era sempre una struttura muraria di cemento armato dalle linee semplici e dalle pareti fredde e disadorne. Ma ecco la Provvidenza!

Erano infatti passati pochi anni dalla mia nomina a Rettore della Chiesa, quando un giorno una pia devota di mia conoscenza, la **sig.ra Melina Ciruolo**, si presentò e mi propose di spostare la Statua del Santo dal nicchiane sulla parete destra della navata della Chiesa all'Altare maggiore, al centro dell'abside: disposta a tale scopo ad erogare la somma non indifferente per l'epoca di un milione di lire per l'esecuzione di tutti i lavori di adattamento connessi e della decorazione dell'abside. La proposta fu accettata a vista, la somma erogata ed i lavori assegnati ed eseguiti dalla **ditta Salvatore Maccarrone** di Furci Siculo sotto la direzione del **confrate ing. Lillo Bottari**. I lavori ultimati furono inaugurati la sera del **17 marzo 1956** alla presenza delle Autorità, del **Vescovo ausiliare mons. Guido Tonetti** e di un gran numero entusiasta di Confrati e di Fedeli. Dopo l'inaugurazione della Chiesa, fu certamente quello il giorno più memorabile che segnò l'inizio dell'impegno di nuovi e più estesi lavori di decorazione e di abbellimento estesi a tutta la struttura. A tale scopo, nel 1959 la Chiesa veniva temporaneamente chiusa al culto per la ripresa dei lavori: la decorazione estesa a tutto il corpo della Chiesa ad opera della stessa ditta Maccarrone e direttore dei lavori sempre il confrate ing. Bottari. La sera del **9 marzo 1966** veniva solennemente riaperta al culto totalmente rinnovata ed abbellita nelle sue linee da S.E. il **Vescovo ausiliare mons. Carmelo Canzonieri**, alla presenza di molti invitati e nella esultanza di un gran numero di Confrati e di Fedeli! La meta era stata raggiunta e gli intendimenti realizzati essendo **Governatore** benemerito della Confraternita il **sig. Nicola La Foresta** e me Rettore della Chiesa.

Ma non tutto finì qui: c'erano ancora due mete rilevanti da raggiungere.

La prima: la Chiesa non aveva una voce adeguata per animare e sostenere i canti liturgici e devozionali: mancava un organo! Ed ecco che con il solito impegno ed entusiasmo e con i soliti sacrifici fu realizzato l'**organo** a trasmissione elettrica solennemente inaugurato dal **Maestro Alessandro Gasparini** con un memorabile concerto corale e strumentale e, come sempre, con la Chiesa gremita di Confrati e di Fedeli.

La seconda: occorreva provvedere ad una sede quanto più decorosa ed artistica per Gesù presente nell'Eucaristia. Con il solito impegno fu realizzato un bellissimo **Tabernacolo** di metallo dorato, a forma di tempio, sulle somme linee della Chiesa, ove Gesù trovava stabile dimora.

Lascio oggi non senza comprensibile rimpianto, ma con tanta venerazione, questa Chiesa di San Giuseppe, i Confrati e le Consorelle delle **Confraternite di San Giuseppe al Palazzo e di San Michele Arcangelo al Tirone**, un caro ricordo di tutti i Fedeli e Devoti di questa Chiesa con l'augurio di avere sempre vicini a tutti Noi nella fede, nella gioia e nella protezione il sorriso di Gesù, di Giuseppe e di Maria.